



Sottosezione CAI "Cani Sciolti" Cavriago (RE)

42025 Cavriago - Reggio Emilia

Sito Internet: www.caicanisciolti.it

1 LUGLIO 2023 GRUPPO DEL BRENTA MONTE PELLER (2320 metri)



PREMESSA: La più settentrionale delle cime del Brenta, splendido punto panoramico in un bellissimo ambiente alpino dove oggi si trova anche l'orso. L'itinerario proposto, ad anello, è breve. C'è qualche facile tratto attrezzato.

PERCORSO STRADALE

Da Cles, in Val di Non si prende la strada sterrata (in parte cementata) che in 17 km conduce al piccolo parcheggio nei pressi del laghetto Dorigat.

INTINERARIO

Dal parcheggio si può ammirare lo splendido anfiteatro di roccia sedimentaria del Monte Peller. Dal parcheggio presso il laghetto Dorigat, si sale (20 min) per strada sentiero 313 al Rifugio Peller in magnifica posizione. Da rifugio parte il sentiero 337 che sale deciso nel bosco diventando a scalini quando si fa più ripido. Usciti si passa, nella stagione giusta, fra una magnifica fioritura di rododendri. Ora si trovano due brevi tratti attrezzati dove è posta l'indicazione EEA. Dapprima cavo metallico e scaletta, più avanti un altro cavo metallico. Si giunge sui prati sommitale dal dove è visibile la vetta. Si procede ora con pochissima pendenza sempre sul 337. A sinistra si trova una deviazione per la Crode dal Peller. Si prosegue invece diritto arrivando subito alla vetta che è punto trigonometrico (1 h). Il panorama è notevole soprattutto sulla stupenda Val della Nana che si chiude con in Sasso Rosso. Si scende ora dal lato opposto della cresta su traccia di sentiero non più mantenuto con segni bianco-rossi. Il sentiero scende ripido. Si deve prestare un minimo di attenzione. In un paio di passaggi su roccia dei bolli gialli indicano il percorso migliore. Arrivati alla sella, la traccia prosegue per pascoli fino ad arrivare alla Malga Tassulla dove si trova un bivacco. Si ritrova la strada che si prende a sinistra, aggirando il Monte Peller sul versante orientale e ritornando al punto di partenza (1,20 h). Si potrebbe decidere di percorrere l'anello in senso contrario. Lo si deciderà al momento.

Durata totale: 3 h

Dislivello: 500 m

Difficoltà: EE

Carattere della gita: escursionistica per esperti

Attrezzatura: escursionistica, facoltativo il kit ferrata

Abbigliamento: da media montagna

Capi-gita: Alberto Fangareggi 335 6417639 - Simona Morandi 338 1360611

02 LUGLIO 2023
Gruppo Ortles
Cevedale
Torrione d'Albiolo (2969 metri)



PREMESSA: Escursione sui percorsi della Grande Guerra proprio al confine fra gli Italiani che occupavano la Punta d'Albiolo e gli Austro-ungarici sul Torrione d'Albiolo e poca distanza gli uni dagli altri.

PERCORSO STRADALE: Dalla Val di Sole o dalla Val Camonica si sale al Passo del Tonale salendo poi con l'auto al vicino Ospizio di San Bartolomeo dove si parcheggia.

INTINERARIO

Dall' Ospizio San Bartolomeo (edificio di origine medioevale poi ricostruito), si prende la strada sterrata che procede verso N in direzione della Malga Valbiolo e del Passo dei Contrabbandieri, ma, dopo breve risalita, si abbandona il sentiero 111 che porta al passo, piegando invece a destra per il sentiero 161 che va in direzione della Città Morta, dove sorgono i ruderi di un villaggio militare austro-ungarico. Si procede sul pendio erboso del versante meridionale del Monte Tonale Orientale avvicinandosi ad un caratteristico "rock glacier", residuo del ghiacciaio che qui si trovava. Con alcuni ripidi tornanti si raggiunge la sella ad E della cima. Si lascia ora il sentiero 161, voltando a sinistra per raggiungere la vetta del Monte Tonale Orientale a 2696 m (2 h). Sulla cima è posta una croce metallica. Bellissima è la vista verso sud sulla vicina Presanella. Ora inizia il percorso non difficile ma più impegnativo: il

sentiero attrezzato degli Austriaci. È quindi opportuno indossare il kit per ferrata. Il sentiero non è tutto attrezzato, ma bisogna essere pronti per i tratti in cui è bene assicurarsi al cavo. Si alternano tratti con cavo e senza. Si scendono alcuni gradini in metallo. Si attraversa, assicurati al cavo, un breve tratto esposto. Si risale infine sulle roccette che portano alla cima del Torrione d'Albiolo a 2967 m, su cui è posta una croce (1,15 h). Bellissima la vista dalla cima. Sotto, a nord, si vedono i Laghetti d'Albiolo. Si scende dalla cima, verso O, in direzione della vicina Punta d'Albiolo. Qui si incontra la ferrata degli Alpini che risale dalla Forcella di Montozzo. La ferrata è stata restaurata pochi anni fa ed è ora in buone condizioni. La si segue in direzione sud-ovest in direzione del Passo dei Contrabbandieri. La ferrata procede su percorso abbastanza esposto e la roccia non è molto consistente, per cui è necessario assicurarsi al cavo di metallo. Il percorso è indicato con segni bianchi. Si procede sul fianco della Punta di Albiolo. Terminato il tratto maggiore della ferrata, si passa sul lato opposto della cresta di roccia, verso sud, sempre seguendo i segni bianchi. Qualche staffa di metallo agevola passaggi che potrebbero essere scivoloso su roccia bagnata. Giunti ormai in prossimità del passo, si ritorna sul versante nord. Ci sono ora un paio di brevi tratti ferrati e si arriva infine al Passo dei Contrabbandieri a 2681 m (1 h). Da qui è possibile scendere verso nord al Rifugio Bozzi. Si prosegue invece verso sud, ora su sentiero escursionistico che scende deciso verso la Malga Valbiolo (2244 m) dove è possibile una piacevole sosta. Dalla malga, per il sentiero 111 si ritorna al punto di partenza dell'ospizio San Bartolomeo (2,15 h).

Durata totale: 6,30 ore

Dislivello: 1050

Difficoltà: EEA-PD

Carattere della gita: escursionistica per esperti con attrezzatura

Attrezzatura: kit ferrata e casco

Abbigliamento: da medio-alta montagna

Capi-gita: Alberto Fangareggi 335 6417639, Simona Morandi 338 1360611

Le due escursioni possono essere indipendenti fra loro.